



- PROGETTO CON-VIVERE BOLOGNA TRA MEMORIA STORICA E NUOVI VISIONI -

La manifestazione “Estate in Piazza Verdi” nasce all'interno del Progetto **Con-VIVERE Bologna tra memoria storica e nuovi visioni. Percorsi partecipati per l'elaborazione di Patti di Convivenza urbana** - finanziato dalla Regione Emilia-Romagna attraverso un bando - ed ha preso avvio formalmente a dicembre 2013.

Gli obiettivi del progetto per la Zona Universitaria:

- Intervenire nella gestione del conflitto relativo all'uso degli spazi urbani
- Promuovere una visione dell'area che esca dalla focalizzazione su “piazza Verdi come *il problema*” e dia vita ad una visione dell'area in grado di valorizzare le diverse opportunità che in essa si ci sono
- Migliorare la qualità di vita e di convivenza urbana
- Promuovere modalità di cooperazione e di lavoro di rete tra soggetti istituzionali e non (associazioni e comitati e cittadini) che operano e abitano nell'area

Conformemente alla Delibera di Giunta del settembre 2013, all'interno del progetto è nato un Tavolo di Negoziazione inteso come gruppo di discussione a cui hanno partecipato i portatori di interessi per discutere e raggiungere un accordo su un obiettivo comune.

Dopo una fase sperimentale con i diversi soggetti interessati (focus group, incontri formativi, laboratori partecipati, ecc.), il Tavolo di Negoziazione per la zona universitaria è stato istituito formalmente alla presenza del Sindaco in data 14 marzo 2014 definendo le regole e l'agenda di lavoro del tavolo stesso.

I **soggetti** rappresentati al Tavolo di Negoziazione, sono Comune di Bologna, Quartiere San Vitale, Università di Bologna, Fondazione Teatro Comunale, Comitato Piazza Verdi, Associazione Bologna Vivibile, Associazione Giardino del Guasto, Oratorio S.Giacomo Maggiore, Ascom, Confesercenti, Cna.

Il Tavolo di Negoziazione, anche con momenti di confronto allargati, ha stabilito fin da subito alcune linee di indirizzo per la convivenza nella zona universitaria.

In particolare circa l'uso dei luoghi ha definito:

1. Un uso diffuso dell'area per cercare di decongestionare Piazza Verdi
2. La valorizzazione dei giacimenti culturali dell'area (musei universitari, Teatro Comunale, Conservatorio, Oratorio Santa Cecilia, ecc.)
3. Un'offerta di eventi, iniziative, manifestazioni mirate a coinvolgere nel giusto modo i diversi city user che già frequentano i luoghi oltre che ad attirare altre fasce di cittadini (ad es. famiglie con bambini)
4. Un utilizzo programmato, diversificato e continuativo dei luoghi con mercatini, iniziative culturali, eventi musicali a basso impatto

Sulla base di questi presupposti il Tavolo di Negoziazione si è confrontato sulla programmazione estiva come primo banco di prova per una nuova gestione partecipata.